



ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA DIREZIONE GENERALE
AREA SEGRETERIA GENERALE
AREA RISORSE UMANE
AREA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMI IN

SERVIZIO: DIRETTORE GENERALE
SEGRETARIO GENERALE
VICE SEGRETARIO GENERALE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

ASSESSORATO: SINDACO
ASSESSORE CON DELEGA ALLA LEGALITA'
ASSESSORE CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNI

SG: 249 del 18/07/2023

DGC: 266 del 17/07/2023

Cod. allegati: LDGEN_2023_009

Proposta di deliberazione prot. n° 11 del 17/07/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 238

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025

Il giorno 18/07/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI P A

ASSESSORI(*):

Laura LIETO P A
(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

Vincenzo SANTAGADA

P A

Maura STRIANO

Emanuela FERRANTE

Luca FELLA TRAPANESE

Chiara MARCIANI

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta del Sindaco e del Direttore Generale,

Premesso che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*”;

l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”;

Preso atto che:

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

il suddetto Decreto stabilisce:

- all'art. 7, comma 1, che “*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo di*

cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data”;

- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Dato atto che:

con Decreto del Ministero degli Interni del 30 maggio 2023, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato – Regione – Autonomie Locali, è stato, da ultimo, differito al 31 luglio 2023, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

con deliberazione n. 27 del 15 maggio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

con deliberazione n. 40 del 19 giugno 2023, il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento al DUP 2023- 2025;

con deliberazione n. 42 del 4 luglio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

Rilevato che:

il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, gli obiettivi di valore pubblico generati dall'azione amministrativa vanno intesi come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo; ai sensi del comma 2, la sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione
- b. **Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal

Il Segretario
Dr.ssa Monica Cinque

Handwritten signatures and initials on the right margin.

servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. **SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Preso atto che:

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

con propria Direttiva del 12 luglio 2022, il Direttore Generale ha stabilito che la definizione della proposta per la Giunta Comunale di adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) del Comune di Napoli è predisposta d'intesa con il Segretario Generale, per la parte attinente alle relative funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed ha assegnato le competenze per la definizione del PIAO del Comune di Napoli ai competenti uffici di livello dirigenziale dell'ente;

Dato atto che:

il Segretario Generale ed il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza, in qualità rispettivamente di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, hanno provveduto a trasmettere i contenuti da inserire nella sezione *"Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione"* - sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"*, conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17/01/2023 ed agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 22 del 12 maggio 2023;

l'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi ha fatto pervenire lo schema relativo agli *"obiettivi di digitalizzazione"* dell'ente, intesi, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e) della norma, come *"l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati"*, in conformità agli *"obiettivi di accessibilità"* adottati per l'anno 2023 con disposizione del Dirigente dell'Area nella qualità di Responsabile della Transizione al Digitale del Comune di Napoli;

l'Area Risorse Umane ha trasmesso lo schema relativo alle sezioni *"Organizzazione del lavoro agile"* e *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"*, tenendo conto dei contenuti presenti nella Sezione

operativa – parte II, capitolo B.5 del DUP 2023 – 2025, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 15 maggio ed integrando lo stesso con i contenuti relativi alla “*formazione del personale*”;

il contenuto della sotto-sezione “*Organizzazione del lavoro agile*” è il medesimo del PIAO 2022-2024 ed è stato già sottoposto, in data 24 ottobre 2022, all’Organismo Paritetico dell’Innovazione (OPI) di cui all’art.6 del CCNL Funzioni Enti Locali;

il contenuto della sotto-sezione “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*” è stato oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali in conformità all’art.4, comma 5, del CCNL Funzioni Enti Locali sottoscritto il 16 novembre 2022 ed ha acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all’art.19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448; anche al fine di attestare il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio e l’asseverazione della sostenibilità finanziaria della spesa che s’intende realizzare;

il Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità ha fatto pervenire lo schema relativo ai contenuti prescritti alla lettera g) del comma 2 della norma, conformemente all’aggiornamento triennale 2023/2025 per le azioni positive, sulla base delle proposte pervenute, con il verbale della seduta del 27 ottobre 2022, dal “*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”, ai sensi del Regolamento approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 453 del 17 luglio 2015;

per gli “*obiettivi di accessibilità fisica*”, l’UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione ha confermato che il Comune di Napoli ha presentato domanda di finanziamento per la partecipazione all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell’ambito del PNRR (M1C3-3) - Investimento 1.2 “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, individuando nel Complesso monumentale Castel Nuovo l’Istituto da candidare, precisando che non vi sono, allo stato, ulteriori interventi ammessi o candidati a finanziamento nell’ambito dello stesso o di altre fonti attinenti alle Politiche di Coesione che abbiano quale *target* principale l’eliminazione delle barriere fisiche o digitali presso edifici di proprietà od in uso comunale;

Considerato ancora che:

con deliberazione n. 107 del 6 aprile 2023, la Giunta Comunale, nelle more della definizione del Piano degli Obiettivi per il triennio 2023/2025, ha approvato il Piano Provvisorio degli Obiettivi (PPO) per l’esercizio 2023, in conformità all’art.5, comma 1ter del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale stabilisce che “*nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell’azione amministrativa*”;

è stato attivato, dal 1 al 26 maggio scorso, lo specifico modulo di monitoraggio degli obiettivi programmati per il triennio 2023 - 2025, nell’ambito dell’applicativo per il controllo di gestione realizzato dalla Direzione Generale, denominato “*Procedura di gestione dei controlli interni*”, chiedendo ai Dirigenti responsabili, per il tramite dei titolari della funzione di controllo di gestione o dei controlli interni, la compilazione del crono – programma delle azioni corrispondenti a ciascun risultato atteso per il 2023, segnalandone criticità e richieste di variazioni, nonché di integrare le previsioni già inserite per gli anni 2024 e 2025 in base alle previsioni del D.U.P. 2023/2025, in conformità all’art.197, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, che riserva al controllo di gestione la verifica dello stato di attuazione in rapporto al piano degli obiettivi;

risulta, pertanto, opportuno procedere alla definizione del Piano degli Obiettivi per il triennio 2023 - 2025, tenendo conto delle segnalazioni pervenute, valutate criticamente, nell’ottica dell’implementazione di un proficuo meccanismo di *feedback*, mediante il quale, alla luce degli eventi o dei fatti realmente accaduti, si riallineano gli obiettivi e le modalità di raggiungimento definiti in sede di programmazione operativa, nonché per l’implementazione di ulteriori indirizzi formulati in atti formali dell’amministrazione ovvero sulla base del D.U.P. 2023/2025 della relativa Nota di

aggiornamento, nonché per l'adeguamento a specifiche normative e/o provvedimenti organizzativi intervenuti *medio tempore*;

nella valutazione critica delle segnalazioni pervenute, la Direzione Generale ha mantenuto un rigoroso principio di verifica dell'oggettiva eccezionalità e della sopravvenienza dell'impedimento rappresentato;

vanno, altresì, confermati gli obiettivi trasversali e di ente, già individuati nel PPO, che coinvolgono più Macrostrutture ovvero l'intera organizzazione comunale. finalizzati a garantire:

- il rispetto dei *target* annuali previsti nel crono – programma allegato all'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2022 tra lo Stato ed il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo ed il rilancio degli investimenti (cd. "*Patto per Napoli*"), relativamente alle misure di leva fiscale, di incremento della riscossione delle entrate proprie, delle misure connesse al patrimonio dell'ente e di quelle finalizzate all'incremento degli investimenti, ai sensi dell'art.1, comma 572, della Legge 234/2021;
- la partecipazione da parte dei cittadini e degli altri utenti finali alla valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione in rapporto alla qualità percepita dei servizi e delle prestazioni rese, in coerenza con i principi espressi dall'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii.;
- lo smaltimento delle fatture arretrate ed il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale nei 60 gg. di legge grazie alle risorse finanziarie e statali derivanti dall'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2022 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco del Comune di Napoli (cd. Patto per Napoli) ed all'avvenuta attuazione, nel corso del 2022, delle transazioni dei debiti commerciali, ai sensi dei commi 574 e 575 della legge di bilancio 243/2021, nel rispetto degli obblighi *more tempore* intervenuti ai sensi dell'art.4bis, comma 2, della Legge 21 aprile 2023, n. 41, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni assegnano "*ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni*";

in linea con il Piano degli Obiettivi Gestionali per l'esercizio 2023, approvato con la disposizione del Direttore Generale n. 12 del 18 aprile 2023, successivamente integrata con le disposizioni n. 13 del 26 aprile e n. 14 del 6 maggio 2023, s'intende, inoltre, attribuire a tutti i Servizi e gli altri uffici di livello dirigenziale cinque obiettivi comuni, derivanti da puntuali obblighi normativi:

- il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, anche in attuazione dell'art.2, comma 9, della Legge 241/1990 e s.m.i., in forza del quale "*La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale (..)*";
- la risposta tempestiva, da parte di ciascun dirigente di ufficio di livello dirigenziale, alle richieste di "accesso documentale" ai sensi della legge 241/1990 e di accesso "generalizzato" ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.l.gs. 97/2016;
- il rispetto della tempistica, le modalità ed i contenuti definiti dalla Direzione Generale per la redazione del report periodico di monitoraggio sul controllo interno. nell'ambito del quadro organizzativo dettato dall'art.9 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii., ai sensi del quale il controllo di gestione si realizza secondo un sistema a matrice per cui spetta alla Direzione Generale l'individuazione delle grandezze da rilevare e l'adozione di un sistema informativo unitario ed ai Dirigenti apicali, per il tramite dei referenti unici per l'anticorruzione, la trasparenza ed i controlli interni, nominati presso ciascuna Macrostruttura, la rilevazione delle medesime, raccogliendo i dati presso i Servizi e le Unità Organizzative Autonome ed inserendo gli stessi nei *format* predisposti;

- l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione previsti nella sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 -2025, in adempimento del principio di collegamento di tali documenti al Piano della Performance dell'ente e tenendo conto di quanto rappresentato nell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, in base al quale *"le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti"*;

che s'intende, altresì, confermare l'obiettivo gestionale specifico già assegnato dal Direttore Generale al Comandante della Polizia Locale, finalizzato a garantire la presenza di agenti di polizia locale nei presidi di volta in volta individuati dalla Prefettura o dalla Questura di Napoli sul territorio cittadino in occasione dei festeggiamenti spontanei e programmati per la celebrazione dello scudetto della Società Calcio Napoli, in conformità a *"Il Sistema di valutazione delle performance dirigenziali alla luce del processo di riorganizzazione dell'ente"*, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 402 del 20 novembre 2020, ai sensi del quale, rientra nelle competenze del Direttore Generale anche l'assegnazione *"di ulteriori obiettivi ai Dirigenti apicali con proprio atto monocratico"*;

Rilevato che:

il D.U.P. 2023/2025 si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente da cui discendono, per missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;

la Sezione Operativa (SeO) copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

il D.U.P. 2023/2025, tra l'altro, contiene l'individuazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi per missioni e programmi, da puntualizzare nel Piano degli Obiettivi;

occorre, pertanto, procedere all'assegnazione degli obiettivi da perseguire ai responsabili dei Servizi/Uffici di livello dirigenziale, in coerenza con le dotazioni finanziarie già assegnate con il bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 4 luglio 2023;

Visto:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione,

pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

il decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;

il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

gli artt. 54 e ss. del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni;

la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023 avente per oggetto “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 185 del 31 maggio 2023 ed, in particolare:

- l’art.13, comma 3, lett. a), ai sensi del quale il Direttore Generale “*sovrintende all’attività dell’Ente in esecuzione degli atti e degli indirizzi dell’Amministrazione e cura l’integrazione tra le diverse*

strutture organizzative, come anche l'identificazione e la risoluzione di eventuali conflitti di competenza, al fine di garantire efficacia, efficienza e uniformità all'attività dell'Ente";

- l'art.13, comma 3, lett. b), ai sensi del quale il Direttore Generale "assume la responsabilità del procedimento di formazione (...) del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, curandone direttamente la predisposizione della sottosezione Performance ai sensi di legge ed in coerenza e in attuazione dei programmi, piani ed obiettivi generali dell'Amministrazione";

Attestato che:

l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art.6bis della Legge 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, art. 41, comma 1, è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1, lett. b) e 17, comma 2, lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, considerando l'urgenza per l'Amministrazione di avviare le procedure necessarie al reclutamento dei profili indicati nella programmazione del fabbisogno di personale, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

L'allegato, costituente parte integrante della presente proposta, composto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025, per complessive pagine... 1579... progressivamente numerate, firmate digitalmente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. ...L.D.GEN. 9...
(Handwritten: 1579, L.D.GEN. 9)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti che qui di seguito sottoscrivono, sotto la propria responsabilità tecnica, secondo le competenze individuate ai sensi della Direttiva n.1/2022 del Direttore Generale, puntualmente elencate nelle premesse al presente atto:

**Il Dirigente
del Servizio Programmazione
e Valutazione**

Dott. Antonio Montano
(Handwritten signature: Antonio Montano)

**Il Dirigente del Servizio Anticorruzione
e Trasparenza
quale Responsabile della Trasparenza**

Dott. Francesco Tando
(Handwritten signature: Francesco Tando)

**Il Responsabile dell'Area
Risorse Umane**

Dott.ssa Giuseppina Silvi
(Handwritten signature: Giuseppina Silvi)

**Il Responsabile dell'Area
Direzione Generale e dell'Area
Digitalizzazione e Sistemi Informativi**

Dott. Vincenzo Ferrara
(Handwritten signature: Vincenzo Ferrara)

**Il Dirigente del Servizio
Politiche di genere
e Pari Opportunità**

Dott. Sergio Mazzocca
(Handwritten signature: Sergio Mazzocca)

**Il Segretario Generale
quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Dott.ssa Monica Cinque
(Handwritten signature: Monica Cinque)

Il Direttore Generale
 Dott. Pasquale Granata
(Handwritten signature: Pasquale Granata)

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al DPR 24 giugno 2022, n. 81 e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Servizio Programmazione e Valutazione dell'Area Direzione Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite con la Circolare del Capo Dipartimento n. 2 dell'11 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare altresì mandato all'Area Risorse Umane per l'invio della sotto-sezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* del presente PIAO alla Commissione Centrale per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali ai fini dell'approvazione ai sensi degli artt. 243bis, comma 8, lett. b) e 243, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dando atto che si procederà alle assunzioni ivi previste subordinatamente alla preventiva approvazione da parte della predetta Commissione ed al ricorrere di tutte le ulteriori condizioni, finanziarie e non, richieste in materia dalla legge.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

**Il Dirigente
del Servizio Programmazione
e Valutazione**

Dott. Antonio Montano
Antonio Montano

**Il Dirigente del Servizio Anticorruzione
e Trasparenza
quale Responsabile della Trasparenza**

Dott. Francesco Tanda
Francesco Tanda

**Il Responsabile dell'Area
Risorse Umane**

Dott.ssa Giuseppina Silvi
Giuseppina Silvi

**Il Responsabile dell'Area
Direzione Generale e dell'Area
Digitalizzazione e Sistemi Informativi**

Dott. Vincenzo Ferrara
Vincenzo Ferrara

**Il Dirigente del Servizio
Politiche di genere
e Pari Opportunità**

Dott. Sergio Mazzocca
Sergio Mazzocca

Visto: Il Responsabile dell'Area Segreteria Generale

Maria Aprea
Dott.ssa Maria Aprea

**Il Segretario Generale
quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Dott.ssa Monica Cinque
Monica Cinque

Il Direttore Generale

Dott. Pasquale Granata
Pasquale Granata

L'Assessore con delega alla Legalità

Antonio De Jesu
Antonio De Jesu

**Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque**

Monica Cinque

L'Assessore con delega alle Pari Opportunità

Emmanuela Ferrante
Emmanuela Ferrante

Il Sindaco

Gaetano Manfredi
Gaetano Manfredi



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD
OGGETTO: **Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025**

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Valutazione, nella funzione di coordinamento generale per la predisposizione dei documento ai sensi della Direttiva del Direttore Generale n. 1/2022, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi,

IL DIRIGENTE

Antonio Montano

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 17/07/2023 e protocollata con il n. D.R.C./2023/266;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

parere allegato

Addi, 18/7/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Claudio...



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 11 del 17.07.2023 DGC/2023/266 del 17.07.2023. Direzione Generale**

La proposta in esame approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 -2025, contenente tra l'altro, nella sottosezione " Piano Triennale Fabbisogno del Personale ", il fabbisogno di personale da assumere a tempo indeterminato e determinato per gli esercizi finanziari 2023/2025.

Vista la certificazione inviata dal Ragioniere Generale all'Area Risorse Umane ai fini dell'approvazione del " Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025.

Visto che il dirigente competente ha verificato la coerenza della spesa del personale 2023/2025 con la normativa concernente i vincoli assunzionali e in particolare il contenimento della spesa di personale dell'anno in corso rispetto alle assunzioni proposte rispetto al valore medio del triennio 2011-2012-2013 ai sensi dell'art. 1 comma 557 ess. Legge n. 296/2006.

Atteso che nel Fabbisogno del Personale sono considerate anche le assunzioni già perfezionate dall'ente entro il 30/06/2023, in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 1, comma 22-bis, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 i cui impegni di spesa risultano già assunti per l'esercizio 2023 .

Per le nuove assunzioni programmate nel fabbisogno del Personale 2023/2025, per gli anni 2023/2025 riportate nella Tab. 10 la copertura finanziaria risulta assicurata come di seguito: per la spesa di personale a tempo indeterminato sul CAP 110816/1 (retribuzioni), CAP 110816/2 (contributi) e CAP 110816/3 (IRAP).

per la spesa di personale a tempo determinato di cui al Tab 11 del Fabbisogno per gli anni 2023/2025 – Spese per assunzioni a carico del Bilancio- sul CAP 10350/1 (retribuzioni), CAP 10350/2 (contributi) e CAP 10350/3 (IRAP).

Per la spesa di cui al Tab. 12 – Spesa per assunzioni TD eterofinanziati – la copertura della spesa relativa al Fondo Povertà 2020 ~~la copertura~~^{ck} è in corso di stanziamento in sede di variazione di assestamento generale e salvaguardia degli Equilibri di Bilancio con applicazione dell'avanzo vincolato derivante dal Fondo Nazionale Povertà 2020, mentre la spesa per contratto TD Patto per Napoli trova copertura sul CAP 110819/1 (retribuzioni), CAP 110819/2 (contributi) e CAP 110819/3 (IRAP), le cui risorse sono state assegnate con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.04.2022.

Per il personale ex art. 90, la spesa riportata nella tabella n. 13 trova copertura sugli stanziamenti presenti sui capitoli 911008/2 (retribuzioni), 921008/2 (oneri) e 931008/2 (irap).

15

Si rappresenta che per le assunzioni già programmate e autorizzate entro il 30.06.2023, giusta autorizzazione COSFEL 2022, il dirigente dovrà procedere all'impegno di spesa per gli esercizi 2024 e 2025.

Si rammenta che le nuove assunzioni programmate nel Piano di Fabbisogno personale 2023/2025 restano subordinate all'approvazione della Commissione Centrale per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali ai sensi degli articoli 243 bis, comma 8 lett d) e 243 comma 1 del D.lgs 267/2000, nonché al ricorrere di tutte le altre condizioni finanziarie e non, richieste in materia dalla legge

Il nuovo Fabbisogno di Personale 2023/2025 va inviato, per i relativi controlli, al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con le precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 18.07.2023

Rv

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo
Claudia Gargiulo



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale
U.O. Collegio Revisori dei conti

Pa/2023/591927
DEL 18.07.2023

Al Servizio Supp. giur. organi, assist. Giunta e Affari Interni

e, p.c. All' Area Direzione Generale
All' Area Risorse Umane
Al Sindaco

OGGETTO: Proposta di Deliberazione di G.C. n.11 del 17/07/2023. Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025 – Sezione 3- Sottosezione 3.3.

Si trasmette, in allegato, il parere preventivo espresso dal Collegio dei Revisori alla proposta di Deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario del Collegio dei Revisori

Dott.  Giovanni Ranallo



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

PARERE PREVENTIVO DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 18 LUGLIO 2023

OGGETTO: Proposta di Deliberazione G.C. n.11 del 17/07/2023. Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025. Parere preventivo dell' Organo di revisione al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025 – Sezione 3- Sottosezione 3.3 .

L'anno duemilaventitre il giorno 18 del mese di luglio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti "in modalità a distanza", così composto e presente:

<i>dott. Costantino SESSA</i>	<i>Presidente</i>
<i>dott. Raffaele PIA</i>	<i>Componente</i>
<i>dott.ssa Teresa DEL PRETE</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 15/05/2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.)2023/2025;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 25/05/2023 è stato approvato il rendiconto 2022;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 19/06/2023 è stato approvato la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.)2023/2025;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04/07/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

RICHIAMATO

- *l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
- *l'art. 91 del D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 che ne prevede l'obbligo specificamente per gli enti locali;*
- *l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, che al comma 2 dispone che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente." e al comma 4 ne richiede l'approvazione ogni anno con un meccanismo a scorrimento che si accorda con i tempi della programmazione finanziaria;*
- *il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 che nel disciplinare il Piano integrato di attività e organizzazione ha previsto una apposita sezione per la programmazione delle risorse umane e il successivo D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 che, per le pubbliche amministrazioni con oltre 50 dipendenti, ne ha soppresso l'approvazione del Piano come adempimento a sé stante in quanto appunto confluito nel PIAO;*
- *il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30/06/2022 che in ordine alla sezione del PTFP nel PIAO, partendo dalla consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, prevede che essa debba evidenziare:*
 - 1) *la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

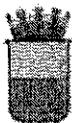
- 2) *la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;*
- 3) *le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;*
- 4) *le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;*
- 5) *le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.*

TENUTO CONTO

- *del D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;*

CONSIDERATO

- *il valore di "spesa potenziale massima" per l'Ente di € 361.662.514,55, che corrisponde alla media 2011/2013 della spesa del personale quantificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006.*
- *il limite massimo della spesa di personale a tempo determinato (flessibile) per il Comune di Napoli, determinato in rispetto dell'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, ammonta ad € 19.935.409,54, al netto di oneri contributi e irap;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

ESAMINATA

- la proposta Deliberazione G.C. n. 11 del 17/07/2023 con la quale si intende sottoporre all'approvazione il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, contenente la Sezione 3: Organizzazione e capitale Umano - Sottosezione 3.3: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025 che prevede:

- ❖ assunzioni a tempo indeterminato, così come esplicitate nella Sottosezione 3.3 deliberato e dettagliate nella tabella di seguito, che riporta, per ciascuna annualità, il numero dei posti da coprire per area e profilo, la decorrenza programmata e la spesa che ne deriva, comprensiva degli oneri riflessi e Irap:

Area	Profilo	Assunzioni programmate e autorizzate nell'anno 2022 perfezionate nell'anno 2023*			Nuova Programmazione fabbisogno di personale 2023/2025						
		Unità	Costo 2023	Costo annuo 2024 e seguenti	Unità	Procedura	Decorrenza	Costo 2023	Costo annuo 2024	Costo annuo 2025	
Area degli operatori esperti	sovrintendente	0	0,00	0,00	25	concorso	28/12/2023	5.121,25	519.214,50	519.214,50	
	collaboratore amministrativo	0	0,00	0,00	25	progressione	28/12/2023	203,50	20.636,75	20.636,75	
Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo	136	1.880.253,04	3.174.725,52	0			0,00	0,00	0,00	
	Istruttore comunicazione e informazione	5	69.126,95	116.717,85	0			0,00	0,00	0,00	
	Istruttore culturale	10	138.253,90	233.435,70	0			0,00	0,00	0,00	
	Istruttore informatico	8	110.603,42	185.748,56	0			0,00	0,00	0,00	
	Istruttore tecnico	86	1.188.983,54	2.007.547,02	0			0,00	0,00	0,00	
	ragioniere	70	967.777,30	1.634.049,90	0			0,00	0,00	0,00	
	maestro/a	0	0,00	0,00	55	scorrimento	01/09/2023	446.622,00	1.320.458,15	1.320.458,15	
	Istruttore socio educativo	0	0,00	0,00	74	scorrimento	01/09/2023	600.909,60	1.776.616,42	1.776.616,42	
	agente di polizia municipale		0	0,00	0,00	50	scorrimento	01/12/2023	102.944,50	1.216.193,50	1.216.193,50
			200	2.879.458,08	4.864.774,00	48	stabilizzazione	28/12/2023	11.504,16	1.167.545,76	1.167.545,76
					50	concorso	01/11/2024	0,00	202.741,50	216.193,50	
PV vari profili		61	93.031,10	157.073,78	0			0,00	0,00	0,00	
assistente sociale		20	300.059,00	506.636,80	15	stabilizzazione	01/12/2023	31.184,00	379.977,60	379.977,60	
educatore professionale		0	0,00	0,00	2	stabilizzazione	01/12/2023	4.291,20	50.663,68	50.663,68	
Istruttore di rettivo agronomo		8	120.023,60	202.654,72	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo amministrativo		70	1.050.296,50	1.773.238,80	40	progressione	01/09/2024	0,00	26.517,60	79.551,20	
Istruttore di rettivo comunicazione e informazione		10	150.029,50	253.338,40	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo culturale		20	300.059,00	506.636,80	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo economico finanziario		30	450.089,50	759.955,20	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo informatico		8	120.023,60	202.654,72	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo scolastico		15	225.044,25	379.977,60	0			0,00	0,00	0,00	
Istruttore di rettivo tecnico		8	120.023,60	202.654,72	50	concorso	01/12/2023	107.280,00	1.266.592,00	1.266.592,00	
Istruttore di rettivo psicologo		0	0,00	0,00	1	stabilizzazione	01/12/2023	2.145,60	25.331,84	25.331,84	
maestro/a		0	0,00	0,00	50	concorso	01/10/2024	0,00	323.160,50	1.299.830,00	
Istruttore socio educativo		0	0,00	0,00	30	concorso	01/10/2024	0,00	195.086,30	779.898,00	
Istruttore di rettivo polizia municipale		31	482.820,35	815.676,34	0			0,00	0,00	0,00	
PV vari profili		141	166.047,24	280.347,48				0,00	0,00	0,00	
Area dirigenti	dirigente	48	1.302.031,68	2.398.587,70	4	mobilità	01/12/2023	15.517,16	383.215,80	383.215,80	
					4	scorrimento	01/12/2024	0,00	15.290,52	183.215,60	
					2	scorrimento	01/12/2025	0,00	0,00	7.645,26	
	Totale	985	12.113.943,77	20.457.401,11	525			1.328.722,97	8.691.254,22	11.492.763,38	
Oneri							354.503,23	2.405.739,17	3.181.196,34		
IRAP							112.941,45	738.756,61	976.884,72		

* Per queste assunzioni - tutte con decorrenza 01/06/2023 - è già stato assunto l'impegno di spesa sull'annualità 2023 del bilancio.

- ❖ **assunzioni a tempo determinato**, così come esplicitate nella Sottosezione 3.3, che riportano, per ciascuna annualità, il numero dei posti da coprire per area e profilo, le modalità di reclutamento, la decorrenza programmata, le proroghe e contratti con spesa a carico del Comune o etero finanziati, comprensivi degli oneri riflessi e Irap;

Tale spesa risulta così riepilogata:

Spesa per lavoro flessibile (la rilevazione è al netto di contributi e Irap)

Tipologia	Rilevanza ai fini dell'aggregato di spesa art. 9, comma 28	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Agenti di polizia municipale con finanziamento D.L. 113/2018	no	1.712.048,56	0,00	0,00
Contratti dell'area educativo scolastica	si	2.136.516,99	1.079.718,03	0,00
Contratti ex art. 90 D. Lgs. 267/2000	si	1.447.880,77	1.447.880,77	1.447.880,77
Contratti TD vari profili (finanziamento atto per Napoli)	no	1.065.018,94	2.067.163,15	2.067.163,15
Contratti TD agronomi	si	46.751,27	25.331,84	4.865,15
Dirigenti ex 110, comma 1 *	no	1.581.465,54	1.557.332,60	14.090,55
Dirigenti ex art. 110, comma 2 e Direttore generale	si	228.000,00	228.000,00	228.000,00
PON Governance e Capacità istituzionale	no	383.241,60	369.927,84	44.097,64
Progetto potenziamento uffici comunali (ReAct EU)	no	1.511.751,92	0,00	0,00
Proroga RDC e nuove assunzioni (finanziamento Fondo Povertà)	si	6.305.324,57	0,00	0,00
Spesa per comandi e assegnazioni temporanee	no	23.888,50	6.003,78	0,00
TOTALE GENERALE		16.441.888,66	6.781.358,01	3.806.097,26
TOTALE AI FINI DELLA VERIFICA EX ART. 9, COMMA 28		10.164.473,60	2.780.930,64	1.680.745,92
LIMITE MASSIMO (al netto degli oneri e dell'Irap – nota del R.G. PG. n. 596542 del 26/07/2017)		19.935.409,54	19.935.409,54	19.935.409,54



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

RILEVATO

- che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020 (il rapporto spesa del personale / media entrate correnti sulla scorta dei dati rilevati dai relativi rendiconti :

Rapporto tra spesa del personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2022) e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio (2020/2022) al netto del FCDE 2022			
ENTRATE - TITOLI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TITOLO I – entrate tributarie	878.332.823,15	877.200.776,85	878.807.389,93
TITOLO II – trasferimenti	314.473.456,42	643.772.484,12	451.378.477,62
TITOLO III – entrate extratributarie	279.625.906,55	241.271.698,11	240.501.261,72
	1.472.432.186,12	1.762.244.959,08	1.570.687.129,27
Entrate da sottrarre			
Contributo per LEP assistenza sociale (art. 1, comma 797 e ss. L. 178/2020)	-	-85.200,00	-1.917.000,00
Fondo Povertà 2020 per assunzioni TD	-	-7.570.271,04	-
Contributi Ministero Interno Fondo Sicurezza	-	-	-375.101,60
TOTALE	1.472.432.186,12	1.754.589.488,04	1.568.395.027,67
Media Entrate Correnti (MEC)		1.598.472.233,94	
FCDE previsione 2022 (assestato)		326.046.266,94	
MEC – FDCE		1.272.425.967,00	
SPESA		Anno 2022	
MACROAGGREGATO 1.01		210.349.250,09	
VOCE 1.03.02.12.001		0	
VOCE 1.03.02.12.002		0	
VOCE 1.03.02.12.003		0	
VOCE 1.03.02.12.999		0	
TOTALE		210.349.250,09	

Spesa da sottrarre (al netto di irap)	
Spesa per assistenti sociali coperte da contributo dello Stato	-1.796.460,72
Spesa per assunzioni TD finanziate con risorse del Fondo Sicurezza	-352.430,40
Spesa per assunzioni TD finanziate con fondi REACT EU	-1.661.881,56
Incrementi contrattuali CCNL 2019/2021 (anni 2019/2021)	-6.982.809,04
Spesa di Personale (SP) 2022	199.555.668,37
Rapporto SP / (MEC – FDCE)	15,68%

Fonte: nota PG n. 509008/2023, nota PG n. 538872/2023, disposizione servizio Programmazione sociale n. 02 del 24/02/2023.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

- che in base al dato della popolazione residente, il comune di Napoli si colloca nella fascia h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti della tabella 1 def DM 17/03/2020, a cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari al **28,80%**;
- che il confronto con il valore rilevato consente di affermare che l'Ente si colloca nella prima casistica, ossia quella definita degli "enti virtuosi";

PRESO ATTO

- della rilevazione della consistenza del personale, effettuata ponendo a confronto la dotazione organica attesa al 31/12/2022 e la consistenza di personale a conferma dell'assenza di situazioni di eccedenze di personale, come rileva con la disposizione II008_240323_051.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DO attesa al 31/12/2022 (PTFP 2022/2024)	Consistenza del personale TI al 31/12/2022	Consistenza del personale TD al 31/12/2022	CONSISTENZA TOTALE AL 31/12/2022
TOTALE COMPLESSIVO		6326	4440	345	4785

- delle cessazioni previste nel triennio 2023-2025, analiticamente dettagliate nella Tab.4 della Sottosezione 3.3;

CONSTATATO

- che i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 per ciascuna fascia demografica. Fino all'anno 2024, tuttavia, l'incremento deve essere contenuto in importi gradualmente determinati applicando le percentuali crescenti di cui alla Tabella 2 del D.M. alla spesa di personale relativa all'anno 2018. Pertanto, in assenza di future variazioni normative, a partire dall'anno 2025, l'unico limite da osservare resta quello del valore soglia della Tabella 1 del DM.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

	<i>Comuni appartenenti alla fascia demografica h)</i>	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Tabella 1 D.M. 17/03/2020	Media delle entrate 2020/2022 – FDCE 2022	1.272.425.967,00	1.272.425.967,00	1.272.425.967,00
	Percentuale Tabella 1 D.M. 17/03/2020 per fascia di appartenenza	28,80%	28,80%	28,80%
	Limite max Spesa del Personale (MEC – FDCE) * 28,80%	366.458.678,50	366.458.678,50	366.458.678,50

Tabella 2 D.M. 17/03/2020	Spesa del personale anno 2018 (nota PG n. 739552 del 09/11/2020)	284.420.595,34	284.420.595,34	
	Percentuale massima di incremento sulla spesa del personale 2018	9%	10%	
	Limite max Spesa del Personale (SP 2018 + SP 2018*% incremento)	310.018.448,92	312.862.654,87	

DATO ATTO

- *che rientrano nelle spese di personale tutte le spese derivanti da rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, co.co.co., incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 e 110 del TUEL, rapporti di somministrazione di lavoro nonché tutte le spese sostenute per soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;*
- *che l'art. 57, comma 3-septies del Decreto-Legge 104/2020., convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2020, che recita "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (14 ottobre 2020, n.d.r.), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti 'poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1; 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto - legge 30*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

aprile 2019, h. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantita il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente;

- *che l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'Organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;*
- *che l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'Organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;*

VERIFICATO

- *che le assunzioni previste nella suddetta Deliberazione trovano coerente corrispondenza nell'apposita Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 nonché negli stanziamenti finanziari contenuti nel Bilancio 2023/2025, documenti approvati dal Consiglio Comunale;*
- *che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;*
- *che l'Ente, in termini di spesa per lavoro flessibile, rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come dettagliato nel deliberato;*
- *che l'Ente rispetta il limite dell'art. 1, cc. 557 e segg., L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);*
- *l'Ente ha conseguito un risultato di competenza 2022 positivo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2022 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

- *l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;*

VISTO

- *il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Risorse umane;*
- *il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Ragioniere Generale, nel quale rileva che tali modifiche siano subordinate al conseguimento dell'autorizzazione prevista dall'art. 243 bis comma 8 lettera del TUEL;*

**TUTTO CIO PREMESSO, RICHIAMATO, TENUTO CONTO, CONSIDERATO,
ESAMINATO, RILEVATO, PRESO ATTO, CONSTATATO,
DATO ATTO, VERIFICATO E VISTO**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ESPRIME

per quanto di competenza, Parere favorevole, ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, sulla proposta di Deliberazione di G.C. n.11 del 17/07/2023, relativo al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025 – Sezione 3- Sottosezione 3.3 .

ASSEVERA

- *la sostenibilità finanziaria della spesa di personale derivante dalle assunzioni proposte nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025, contenuta nel PIAO 2023-2025, Sezione 3: Organizzazione e capitale Umano - Sottosezione 3.3, della suddetta proposta di Deliberazione;*
- *il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2023/2025, approvato con Consiglio Comunale con Deliberazione n.42 del 04/07/2023.*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

RACCOMANDA

- di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..
- di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla RGS tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
- di inviare la presente Deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali per il controllo sulla dotazione organica e sulle assunzioni di personale ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera d) e 243, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Napoli, lì 18/07/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Costantino Sessa - Presidente

dott. Raffaele Pia - Componente

dott.ssa Teresa Del Prete – Componente

*(Sottoscritta digitalmente)**

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD).

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con lo schema di provvedimento in esame, si propone l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

I pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1, del TUEL n. 267/2000, sono "favorevoli".

La Ragioneria Generale nel proprio parere precisa, tra l'altro, che le assunzioni programmate nel Piano di Fabbisogno personale 2023/2025 restano subordinate alla approvazione della Commissione Centrale per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali. Il nuovo Fabbisogno di personale 2023/2025 va inviato per i relativi controlli al Collegio dei Revisori dei Conti.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni rese nella parte narrativa dell'atto, risulta che la legge (d.l. n. 80/2021 recante "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113/2021) prescrive alle pubbliche amministrazioni di adottare ogni anno il "Piano", nel rispetto della disciplina di settore e, in particolare, del d.lgs. n. 150/2009 (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A.) e della l. n. 190/2012 (in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Il Piano persegue l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi. A tal fine, infatti, ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, il PIAO assume il contenuto degli altri Piani previsti dalla previgente normativa (Piano dei fabbisogni di personale; Piano delle azioni concrete; Piano per la razionalizzazione l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; Piano della performance; Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza; Piano organizzativo del lavoro agile; Piano di azioni positive) e deve essere suddiviso in Sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale. Alla formazione delle sezioni corrispondenti ai Piani previsti dalla previgente normativa hanno partecipato gli Uffici ed i Soggetti istituzionali competenti.

Nella parte narrativa dell'atto si legge, altresì, che il contenuto della sotto-sezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" è stato oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali in conformità all'art.4, comma 5, del CCNL Funzioni Enti Locali sottoscritto il 16 novembre 2022 ed ha acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art.19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, anche al fine di attestare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e l'asseverazione della sostenibilità finanziaria della spesa che s'intende realizzare.

Quanto alla tempistica, si segnala che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto ministeriale menzionato, "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"; il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è stato differito da ultimo al 31 luglio 2023 ed il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio previsionale 2023/2025 il 4 luglio 2023.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.



Firmato digitalmente da
 MONICA CINQUE
 C: IT

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
 Il SINDACO



Deliberazione di G. C. n. 249 del 18/07/23 composta da n. 29 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 18/7/23 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....